

*Padova, data del protocollo*

*Al Consiglio Notarile di Padova*

*All'ODCEC di Padova*

*Al Collegio dei Geometri di Padova*

*All'Ordine degli Avvocati di Padova*

*Ai Centri di Assistenza Fiscale di Padova*

**Oggetto: Indicazioni in merito alla corretta predisposizione delle dichiarazioni di successione e indicazioni operative relative a quesiti frequentemente posti all'Ufficio**

A conclusione di una attività di ricognizione interna e di successiva fase di analisi finalizzata ad individuare talune fattispecie nelle quali è stata riscontrata con una certa frequenza una erronea o incompleta predisposizione delle dichiarazioni di successione telematiche, è stato predisposto il seguente memorandum, utile ad evitare tali errori o incompletezze e che il più delle volte sono fonte di un aggravio di lavoro sia per gli uffici che per gli intermediari.

Le fattispecie riscontrate con maggior frequenza di errore o incompletezza sono le seguenti:

### **Allegati insufficienti**

Accade spesso che non vengano allegati alla dichiarazione di successione i seguenti documenti:

- 1) le certificazioni degli istituti bancari o postali;
- 2) le quietanze comprovanti le passività;
- 3) ultimo bilancio della società di cui il de cuius era socio.

### **Agevolazione prima casa**

Nel caso in cui la richiesta agevolativa sia relativa ad un soggetto diverso dal dichiarante accade con una certa frequenza che manchi la richiesta completa delle dichiarazioni prescritte dalla norma oppure che pur presentata sia incompleta o non firmata o non corredata dal documento d'identità.

### **Inventario**

Si è riscontrato che seppure in presenza di inventario, spesso i beni ivi menzionati non vengono indicati nella dichiarazione di successione.

### **Albero genealogico**

Accade con frequenza che l'albero genealogico non sia dettagliato in modo corretto; questo non permette all'ufficio di comprendere se gli eredi siano parenti o estranei, nè di controllare se la devoluzione dei beni sia stata eseguita in modo corretto.

### **Eredi e legatari**

E' emerso in varie circostanze che un soggetto venga erroneamente indicato come legatario anziché come erede con relativa disapplicazione della presunzione del 10%.

Si rammenta in cosa consiste la **differenza tra eredi e legatari**: l'**erede** succede al defunto nell'intero suo patrimonio, se è l'unico erede, o in una quota ideale di esso, che corrisponde alla frazione numerica rapportata al numero complessivo degli eredi (ad esempio, 1/3, se gli eredi sono tre, 1/4 se sono quattro). Il **legatario**, invece, succede solo in una parte specifica e ben individuata del patrimonio, dunque per singoli beni, e non in una quota ereditaria.

### **Conti correnti**

- Il saldo dei conti correnti deve essere indicato facendo riferimento alla data di apertura della successione e non a quello di presentazione della dichiarazione di successione.

### **Indicazione titoli**

- I titoli vengono spesso indicati in maniera errata, viene indicata la loro quantità anziché il loro valore fiscale (questo è dovuto al fatto che talvolta le banche rilasciano agli eredi una certificazione incompleta con l'indicazione esclusivamente della quantità dei titoli e non del loro valore).

### **Cassette di sicurezza**

Le cassette di sicurezza vengono talvolta indicate col codice BI anche in assenza di inventario.

Tale prassi non appare corretta in quanto viene eliminata la presunzione del 10%, come se fosse un inventario.

Si raccomanda, pertanto, di allegare sempre l'inventario relativo alla cassetta di sicurezza, con la precisazione che tale inventario non permette di superare la presunzione del 10%, in quanto lo stesso deve essere redatto ai sensi dell'articolo 769 cpc, e deve essere in grado di dimostrare l'effettivo valore di denaro, gioielli e mobiliario compreso nell'intero asse ereditario.

### **Dichiarazione sostitutiva**

Si rammenta che quando viene presentata una dichiarazione sostitutiva quest'ultima sostituisce integralmente la precedente dichiarazione e per tale motivo si ricorda di compilare anche i quadri del modello che non sono interessati dalle modifiche.

### **Mancato addebito**

Molti addebiti vengono respinti perché viene indicato il conto corrente del defunto che risulta bloccato.

Affinché il pagamento vada a buon fine è pertanto **fondamentale** che:

- il codice IBAN sia corretto;
- il conto corrente abbia una capienza sufficiente a coprire le imposte dovute;
- il conto corrente risulti intestato o cointestato all'erede indicato come dichiarante o all'incaricato alla trasmissione telematica

-----

Come anticipato con la presente comunicazione si ritiene opportuno fornire delle indicazioni in riferimento ai quesiti posti con maggiore frequenza dai professionisti e dagli intermediari.

### **Dichiarazione scartata con il messaggio “dati catastali non congruenti”**

Tale comunicazione di scarto emerge quando in dichiarazione di successione viene indicata la sezione anche se la stessa è assente nella visura catastale e quando non viene indicato l'immobile graffato.

Con le nuove visure catastali è meno agevole identificare il graffato che, comunque, è indicato immediatamente sotto i dati catastali dell'immobile principale.

### **Soggetti rinuncianti e messaggio di errore “codice fiscale già presente”**

In fase di compilazione, quando gli intermediari inseriscono, nel quadro degli eredi, un soggetto rinunciante e poi, di seguito, i suoi figli per rappresentazione, ricevono il messaggio “codice fiscale già presente”.

Al fine di aggirare tale problema occorre indicare prima i figli del soggetto che rinuncia e poi il soggetto che rinuncia.

### **Dichiarazione sostitutiva e messaggio “non esiste una prima dichiarazione”**

Nell'ipotesi di presentazione di successioni sostitutive, a volte la dichiarazione viene scartata col messaggio “non esiste una prima successione”. Tale situazione emerge quando viene indicato, come erede dichiarante, un erede diverso da quello indicato nella prima successione. In tali ipotesi la successione sostitutiva deve essere trasmessa esclusivamente dall'ufficio ma come “seconda prima successione”.

### **Indicazione del valore dei fabbricati D/10**

Capita spesso che venga chiesto all'ufficio se i fabbricati D/10 (fabbricato agricolo) possano essere indicati con valore zero in quanto compresi nel valore del terreno agricolo.

Tale comportamento è possibile solo se almeno uno degli eredi è coltivatore diretto oppure se il terreno viene dato in affitto o in comodato per essere coltivato.

Appare necessaria una dichiarazione di parte che attesti l'esistenza dei presupposti.

### **Copia della dichiarazione di successione provvista del contrassegno “glifo”**

Per scaricare la copia con il contrassegno telematico occorre collegarsi al proprio cassetto fiscale. Il documento sarà reperibile non in “ricerca ricevute “ ma in “prelevare documenti”.

### **Scadenza del contrassegno “glifo”**

Il “glifo” ha una validità di 6 mesi dal momento in cui viene prodotto.

Nell'ipotesi in cui scada non vi è la possibilità che il contrassegno sia aggiornato, ma è necessario richiedere un mod. 240 e pagare nuovamente i diritti.

### **Presenza di beni in più istituti di credito**

Nel caso ci siano cespiti in più istituti di credito, la copia con il glifo può essere utilizzata solo per uno di essi, per gli altri è necessario richiedere il mod. 240.

### **Presentazione tardiva della dichiarazione e calcolo del ravvedimento**

Accade di frequente che la dichiarazione di successione venga presentata in ritardo ma che non vengano versate, in autoliquidazione, le sanzioni e gli interessi avvalendosi del ravvedimento operoso, semplicemente perché alcuni programmi non lo calcolano.

In tal caso si invitano i professionisti e gli intermediari a contattare l'ufficio che spiegherà le modalità di calcolo e versamento.

Nella consapevolezza che il presente memorandum non può avere carattere di generalità ed esaustività e che pertanto costituisce solo un primo ausilio al fine di migliorare le attività poste in essere ai fini della complessiva gestione delle dichiarazioni di successione telematiche, *si invita l'ordine/l'albo/le categorie professionali* a cui è

rivolta la presente comunicazione *a far pervenire all'ufficio eventuali ulteriori quesiti* nell'ottica di un sempre maggiore, migliore e proficuo rapporto di collaborazione con l'Amministrazione.

IL DIRETTORE PROVINCIALE (\*)  
Rodolfo Saraco  
(firmato digitalmente)

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio ai seguenti recapiti:

Ufficio territoriale atti pubblici successioni e Rimborsi Iva:  
[dp.padova.utapsri@agenziaentrate.it](mailto:dp.padova.utapsri@agenziaentrate.it)

Direttore UTAPSR Enea Dalla Mariga: [Enea.dallamariga@agenziaentrate.it](mailto:Enea.dallamariga@agenziaentrate.it)

Capo Team Mario Bonagura: [Mario.bonagura@agenziaentrate.it](mailto:Mario.bonagura@agenziaentrate.it)

*Un originale del documento è archiviato presso l'ufficio emittente*